



Il Settimanale

Domenica "del perdono"

Il tema del perdono è uno dei più difficili da accettare e da vivere nell'esperienza cristiana. E tuttavia è un fatto portante, ineliminabile dal messaggio e dalla vita di Gesù e della sua Chiesa. La liturgia di oggi ce lo presenta in varie forme. Nel Siracide il perdono di Dio e quello verso i fratelli vanno di pari passo; eppure tra i due c'è una sproporzione: La misericordia dell'uomo riguarda il prossimo, la misericordia del Signore ogni essere vivente» (v. 12). Il prossimo-nella concezione veterotestamentaria - coincideva con l'appartenente al proprio popolo e alla propria religione, era il «vicino» >. La logica di Dio supera questa barriera che distingue tra «i nostri» e «i lontani». Sa che per tutti - realizzati o falliti, generosi o egoisti, comunicativi o solitari - la «sorte è misera, per questo moltiplica il perdono» (v. 11). Anche Paolo parla di perdono: ha ricevuto un'offesa - che lo ha molto rattristato - da qualcuno della comunità. Questo fatto doloroso mostra però anche il percorso di umana sensibilità e di forte imitazione di Cristo che Paolo ha intrapreso: «Voi dovrete piuttosto

usargli benevolenza e confortarlo, perché egli non soccomba sotto un dolore troppo forte. Vi esorto quindi a far prevalere nei suoi riguardi la carità» (2Cor 2, 7-8). La pagina di Vangelo mette in scena una delle figure più singolari del Nuovo Testamento: Zaccheo, un detestato esattore delle tasse, collaborazionista, disprezzato dal popolo, temuto ma anche isolato. La sua curiosità cela una profonda e autentica ricerca, che approderà a un incontro e a una meta. Il desiderio di trovare qualcosa che renda davvero diversa la qualità della nostra vita è ciò che porta a «trovare»: senza di esso non si approda a nulla. Eugenio Montale lo afferma tristemente: «Si tratta di arrampicarsi sul sicomoro / per vedere il Signore. / Ahimè, non sono un rampicante ed anche / stando in punta di piedi non l'ho visto». Molti nostri contemporanei non «trovano» semplicemente perché non assaporano il gusto di «cercare». Luca contrappone in questo racconto due mentalità. La prima è quella ricorrente in ogni epoca dei perbenisti e degli ipocriti: «È andato ad alloggiare da un peccatore!» (v. 7b). L'altra è quella di Gesù che, nelle dichiarazioni di Zaccheo, vede quali frutti può portare il perdono nel cuore di un uomo che lo accoglie sinceramente: «La salvezza è entrata in questa casa» (v. 9a). L'uomo ha incontrato Dio e questo genera una conversione, la vita ne rimane travolta e sconvolta: «Do la metà dei miei beni ai poveri». La conversione, oltre che ri-orientamento verso Dio, è contemporaneamente un atto che ha ricadute sociali e comunitarie. Fare l'esperienza del perdono porta ad incamminarsi su una strada di gioia e di donazione che non si ferma al generico impegno rituale e spirituale, ma spinge ad aprire il cuore in un impegno operoso verso tutti coloro che la società segna come irrecuperabili.

PREGHIERA PER LA PACE DI PAPA FRANCESCO "SIGNORE DIO DI PACE, ASCOLTA LA NOSTRA SUPPLICA!"

Abbiamo provato tante volte e per tanti anni a risolvere i nostri conflitti con le nostre forze e anche con le nostre armi; tanti momenti di ostilità e di oscurità; tanto sangue versato; tante vite spezzate; tante speranze seppellite... Ma i nostri sforzi sono stati vani. Ora, Signore, aiutaci Tu! Donaci Tu la pace, insegnaci Tu la pace, guidaci Tu verso la pace. Apri i nostri occhi e i nostri cuori e donaci il coraggio di dire: "mai più la guerra!"; "con la guerra tutto è distrutto!". Infondi in noi il coraggio di compiere gesti concreti per costruire la pace. Signore, Dio di Abramo e dei Profeti, Dio Amore che ci hai creati e ci chiami a vivere da fratelli, donaci la forza per essere ogni giorno artigiani della pace; donaci la capacità di guardare con benevolenza tutti i fratelli che incontriamo sul nostro cammino. Rendici disponibili ad ascoltare il grido dei nostri cittadini che ci chiedono di trasformare le nostre armi in strumenti di pace, le nostre paure in fiducia e le nostre tensioni in perdono. Tieni accesa in noi la fiamma della speranza per compiere con paziente perseveranza scelte di dialogo e di riconciliazione, perché vinca finalmente la pace. E che dal cuore di ogni uomo siano bandite queste parole: divisione, odio, guerra! Signore, disarmi la lingua e le mani, rinnova i cuori e le menti, perché la parola che ci fa incontrare sia sempre "fratello", e lo stile della nostra vita diventi: shalom, pace, salam! Amen. (Papa Francesco)

MERCOLEDÌ 2 MARZO GIORNATA DI PREGHIERA E DI DIGIUNO PER LA PACE

* dopo la S.Messa delle ore 9 a Oriano,
fino alle ore 10.30,
momento di Adorazione Eucaristica

la sera, alle ore 20, **S.Messa in chiesa parrocchiale, presieduta da p.Steve dei Missionari della Consolata**, animata dal gruppo dei Preadolescenti.

(Siamo invitati, secondo l'intenzione del Papa, al digiuno. Le offerte che raccoglieremo, saranno destinate alla Caritas diocesana per i bisogni delle popolazioni dell'Ucraina)

Assemblea liturgica

ULTIMA DOPO L'EPIFANIA

"DEL PERDONO"

ATTO PENITENZIALE

Il Signore Gesù ci invita a scoprire la ricchezza dei suoi doni e, mentre lo ringraziamo, ci sentiamo chiamati alla riconciliazione per la difficoltà e la difficoltà che viviamo nei confronti del prossimo.

Tu che hai condiviso in tutto, eccetto il peccato, la nostra umanità: Kyrie, eléison.

Tu che sei compassionevole verso tutti: Kyrie, eléison.

Tu che sai guarire le nostre lacerazioni e le nostre diffidenze: Kyrie, eléison.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli, ***e pace in terra agli uomini amati dal Signore.***

INIZIO ASSEMBLEA LITURGICA

Ascolta, o Dio pietoso, la voce della tua Chiesa: donale di superare le ricorrenti avversità della storia e di vivere in pace, libera e fiduciosa al tuo servizio. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

Lettura del libro del Siracide. (18, 11-14)
Il Signore è paziente verso di loro ed effonde su di loro la sua misericordia. Vede e sa che la loro sorte è penosa, perciò abbonda nel perdono. La misericordia dell'uomo riguarda il suo prossimo, la misericordia del Signore ogni essere vivente. Egli rimprovera, corregge, ammaestra e guida come un pastore il suo gregge. Ha pietà di chi si lascia istruire e di quanti sono zelanti per le sue decisioni.
Parola di Dio.

SALMO

R. Grande è la misericordia del Signore.

Sal 102

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore. Non è in lite per sempre, non rimane adirato in eterno. **R.**

Non ci tratta secondo i nostri peccati e non ci ripaga secondo le nostre colpe. Perché quanto il cielo è alto sulla terra, così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono. **R.**

Quanto dista l'oriente dall'occidente, così egli è lontana da noi le nostre colpe. Come è tenero un padre verso i figli, così il Signore è tenero verso quelli che lo temono. **R.**

EPISTOLA

Seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi. (2, 5-11)

Fratelli, se qualcuno mi ha rattristato, non ha rattristato me soltanto, ma, in parte almeno, senza esagerare, tutti voi. Per quel tale però è già sufficiente il castigo che gli è venuto dalla maggior parte di voi, cosicché voi dovrete piuttosto usargli benevolenza e confortarlo, perché egli non soccomba sotto un dolore troppo forte. Vi esorto quindi a far prevalere nei suoi riguardi la carità; e anche per questo vi ho scritto, per mettere alla prova il vostro comportamento, se siete obbedienti in tutto. A chi voi perdonate, perdono anch'io; perché ciò che io ho perdonato, se pure ebbi qualcosa da perdonare, l'ho fatto per voi, davanti a Cristo, per non cadere sotto il potere di Satana, di cui non ignoriamo le intenzioni.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Noi abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha in noi, se il nostro cuore ci condanna, Dio è più grande del nostro cuore e conosce ogni cosa.

Alleluia.

VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Luca. (19, 1-10)
In quel tempo. Il Signore Gesù entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!». Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto». Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

I miei giorni sono come ombra che declina, come l'erba tagliata inaridisco. Ma tu, Signore, rimani in eterno, il tuo ricordo per ogni generazione.

PREGHIERA UNIVERSALE

Al Padre, che non rimane indifferente alle nostre invocazioni, rivolgiamo con fiducia la nostra preghiera.

Ascoltaci, Signore.

Per la Chiesa: perché sia portatrice del vangelo di Gesù nella realtà quotidiana della vita e sappia testimoniare comunione, responsabilità, solidarietà assieme a ogni uomo di buona volontà: preghiamo.

Per il popolo di Dio, perché sia solidale con chi è senza lavoro e si adoperi perché si incrementino la giustizia e il rispetto della legalità: preghiamo.

Per i ragazzi che oggi ricevono per la prima volta il Sacramento della Riconciliazione: Dio, Padre ricco di misericordia e di amore, li aiuti ad amarlo e ad amarsi gli uni gli altri con tutto il cuore come Lui stesso ci ha insegnato: preghiamo.

Per noi qui presenti, perché il gesto dello spezzare il pane diventi sorgente di una rinnovata responsabilità nel mondo, così che sappiamo operare per un lavoro intelligente, competente, solidale, capace di creare unità e coesione: preghiamo.

CONCLUSIONE LITURGIA PAROLA

Stendi la tua mano pia e paterna, o Dio di bontà, sul popolo che ti invoca; donaci di vincere il terrore della prepotenza umana, confortaci con la speranza della vita immortale e guida i nostri passi sulla via della tua legge verso la gioia eterna. Per Cristo nostro Signore.

SUI DONI

Accogli benigno, o Dio, la nostra invocazione ed esalta le nostre povere offerte con la gloria della tua divina presenza perché sia da te avvalorata l'umile semplicità del nostro servizio. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta lodarti ed esaltarti, o Padre di immensa misericordia. Cristo Signore nostro, mosso a pietà degli errori umani è voluto nascere dalla vergine Maria; con la sua morte volontaria sulla croce ci ha liberato dalla morte eterna e con la sua risurrezione ci ha conquistato a una vita senza fine. Riconoscenti e gioiosi per questo dono di grazia, ci uniamo concordi alle schiere degli angeli e dei santi che inneggiano alla tua gloria: **Santo...**

Mistero della fede: **Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice annunziamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Il Pane di vita è spezzato, il Calice è benedetto. Il tuo corpo ci nutra, o Dio nostro, il tuo sangue ci dia vita e ci salvi.

DOPO LA COMUNIONE

Nutra, o Dio, la nostra vita interiore questo Pane divino, di cui ci siamo saziati, e sia efficace rimedio a tutti i nostri mali il corpo e il sangue di Cristo, tuo Figlio, che vive e regna nei secoli dei secoli.

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Luca. Lc 24, 13a. 36-48
In quello stesso giorno, mentre gli Undici e gli altri che erano con loro parlavano di queste cose, il Signore Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».

Cristo Signore è risorto

Rendiamo grazie a Dio

"VIVIAMO IL TEMPO DOPO L'EPIFANIA IN POESIA" (A CURA DEL NOSTRO POETA ORAZIO)

*In cima alle colline
seduto
su una poltrona di sasso,
assisto,
ad un canto di germogli.
La primavera
mi ha invitato quassù,
perché elevassi un inno
al Creatore
delle sue meraviglie.*

DOMENICA 27 FEBBRAIO - ULTIMA DOPO L'EPIFANIA "DEL PERDONO"

GRANDE È LA MISERICORDIA DEL SIGNORE - LC 19,1-10 - (LIT.ORE IV SETTIMANA)

- ore 8.00 ◀ S.Messa (suffr. Corno Amelia e Perego Emilio - Crippa Francesco, Riccardo, Rosetta, Pozzi Giuseppina - Molteni Amedeo, Elia, suor Clelia Marelli Maria - Cucurnia Diria - Molteni Sandro)
- ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Colzani Ugo, Carmela - Molteni Carlo Viscardi Prima e Federico - Ghezzi Ernesto - Fumagalli Dina fam. Oggioni e Cassago - Chiera Vittorio - Cavallaro Vincenza)
- ore 11.00 ◀ S.Messa **con la presenza del gruppo di quarta elementare** (suffr. fam. Aliprandi - Viganò Maria e Piera - Giovenzana Angelo - fam. Corbetta e Valnegri - Arrigoni Antonio - Corno Camilla - Corbetta Giuseppe - Motta Dorina)
- ore 15.00 ◀ Celebrazione della Prima Confessione per i ragazzi e ragazze di quarta elementare in chiesa parrocchiale**
- ore 17.45 ◀ *Vespri in chiesa a Oriano*
- ore 18.00 ◀ *S.Messa a Oriano* (suffr. donatori organi)
- ore 21.00 *Pregliera di Taizè presso Agorà di Carate b.za, via Colombo nr 4*

LUNEDÌ 28 FEBBRAIO - GUIDAMI NELLA TUA VERITÀ, O SIGNORE

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Crippa Dino - Proserpio Tecla e Pietro)
- ore 15.00 ◀ *Ora di Guardia in chiesa parrocchiale (S.Rosario trasmesso anche via radio)*
- ore 20.30 ◀ S.Messa in chiesa parrocchiale (suffr. Magnani Vittorio)
- al termine della S.Messa, Commissione Liturgica in casa parrocchiale*

MARTEDÌ 1 MARZO - TU BENEDICI, IL GIUSTO, SIGNORE

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. fam. Giussani - Scarcia Rocco e fam. - Bonacina Sandra Turati Luigi)

MERCOLEDÌ 2 MARZO - MOSTRACI, SIGNORE, LA TUA GLORIA

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 9.00 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Sangalli Luigi e Carlo)
- ore 20.00 ◀ S.Messa in chiesa parrocchiale animata dai Preadolescenti e aperta anche a tutta la comunità (pregheremo in particolare per la pace)**

GIOVEDÌ 3 MARZO - LE ANIME DEI GIUSTI SONO NELLE MANI DI DIO

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. fam. Giussani e Ghezzi - fam. Riva Barbiero Rita e Tarcisio - Beccalli Enrica e fam.)

VENERDÌ 4 MARZO

LA TUA LEGGE, SIGNORE, È LUCE AI NOSTRI OCCHI

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Panzeri Stella - Riva Genoveffa Maria)
- ore 20.30 ◀ S.Rosario in chiesa parrocchiale (*pregheremo in preparazione alla Quaresima*)
- ore 20.45 *Corso Fidanziati in oratorio*

SABATO 5 MARZO

TU SEI L'ALTISSIMO SU TUTTA LA TERRA

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ◀ Celebrazione Eucaristica Vigiliare Vespertina solenne all'inizio della Quaresima** (suffr. Sangiorgio Giulio e Colombo Luigi)

DOMENICA 6 MARZO - I DI QUARESIMA

RENDIMI PURO, SIGNORE, DAL MIO PECCATO - MT 4,1-11

(LIT.ORE I SETTIMANA)

- ore 8.00 ◀ S.Messa (suffr. Pulici Maria Angela - fam. Molteni)
- ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Pirovano Giulio - Casiraghi Enrico - Valagussa Antonietta Molteni Giuseppina - Mauri Dante - fam. Agostoni e Valli)
- ore 11.00 ◀ S.Messa (suffr. Donghi Francesco)
- re 15.00/17.00 Ritiro AC per giovani e adulti presso la chiesa di Casatenovo*
- ore 16.40 ◀ *Prove di Canto per i genitori e i bambini di terza elementare in chiesa parrocchiale e alle ore 17.00 ◀ S.Messa*
- ore 17.45 *Vespri in chiesa a Oriano*
- ore 18.00 *S.Messa a Oriano* (pro-popolo)

OFFERTE: settimana euro 148,20 - domenica 20/02 euro 442,20 - candele euro 102,70